

SENTINELLE**VEGLIA PER LA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE****VANZAGHELLO****Piazza della Costituzione****Domenica 9 marzo ore 11.15 - 12.15****(ritrovo ore 11.00)**

Il ddl Scalfarotto, sull'omofobia, viene presentato come necessario per fermare atti di discriminazione nei confronti di persone omosessuali, ma il nostro ordinamento giuridico punisce già qualunque atto di violenza o aggressione nei confronti di qualsiasi persona. Il disegno di legge, già passato alla Camera, ha invece delle conseguenze gravissime sulle libertà fondamentali dell'uomo ed è anche contro la nostra Costituzione in quanto impedisce l'esercizio della libertà di pensiero.

Con questo disegno di legge potrebbe essere considerato omofobo, e quindi denunciato:

- Chiunque affermi pubblicamente che la famiglia naturale è fondata sull'unione tra uomo e donna;
- Chiunque si esprima pubblicamente come contrario al matrimonio tra persone dello stesso sesso;
- Chiunque sia contrario all'adozione di un bambino da parte di coppie formate da persone dello stesso sesso.

Soltanto esprimendo la propria opinione, con questo disegno di legge si rischia di essere denunciati e di finire in carcere.

Manifestiamo in silenzio oggi affinché non ci venga tolta la libertà di parola domani.

ALL'INTERNO

la seconda busta del 5x1000 per S. Rocco

BUONA la raccolta straordinaria di ALIMENTI

Il mare immenso del bisogno necessita di tante piccole gocce di generosità...

... e noi queste piccole gocce le abbiamo viste durante la raccolta straordinaria di alimenti effettuata sabato 8 febbraio 2014 presso il supermercato del Centro Commerciale Bennet di Vanzaghello.

La risposta è stata molto generosa: GRAZIE!

A tutti voi, grazie di cuore perché, per qualche tempo, ci permettete di confezionare, ogni mese, oltre 60 pacchi alimentari per altrettante famiglie in difficoltà senza l'ansia di non riuscire a soddisfare tutti.

Come saprete, non possiamo più contare sul sostegno del Banco Alimentare che ha ormai esaurito la sovrapproduzione che faceva capo all'Agenzia AGEA.

D'ora in poi, possiamo contare solo sulla Provvidenza, sul vostro aiuto e sulla nostra capacità di mettere in campo quante più risorse possibili.

Ma per ora c'è la gioia di aver raggiunto una meta.

Abbiamo volantinato, distribuito centinaia e centinaia di sacchetti per la raccolta di vari alimenti.

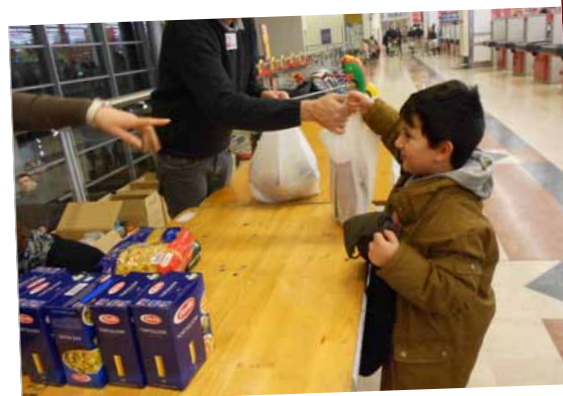
Molti hanno preso con entusiasmo il sacchetto (tante famiglie con bambini, anziani e giovani coppie), qualcuno l'ha rifiutato con un fermo "NO GRAZIE", qualcuno l'ha respinto con rabbia: e come si può non capire la rabbia di chi pensa che, in questo paese marcio di corruzione, sono sempre i soliti a farsi carico di chi rimane indietro?

Distribuendo i sacchetti, ne ho consegnato uno ad un giovane di colore chiaramente in difficoltà. Ho subito pensato: "Mio Dio, che gaffe! Mi sembra che abbia bisogno lui!"

Dopo un po', il giovane è ritornato, mi ha stretto la mano e mi ha consegnato il sacchetto: conteneva una busta di pane!

Grazie, fratello, Dio ti benedica !

Una volontaria Caritas



***Il Centro di Accoglienza ed Ascolto della CARITAS PARROCCHIALE è aperto tutti i giovedì:
al mattino dalle 9.30 alle 11.00. Al pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00. Alla sera dalle 21.00 alle 22.30.***

SENTINELLE



APPROFONDIMENTI E INDICAZIONI

per la Veglia di domenica 9 marzo

- 1. Chi sono le Sentinelle in Piedi? Le Sentinelle in Piedi sono un metodo di resistenza pacifica messo in atto un gruppo di cittadini che liberamente decide di mobilitarsi in un modo nuovo, in silenzio, senza etichette di partito o simboli di confessione religiosa.**
- 2. Perché ci ritroviamo in piazza? Scendiamo in piazza per la libertà di espressione messa a rischio in Italia dal Ddl Scalfarotto. Il provvedimento viene presentato come urgente per fermare atti di violenza nei confronti delle persone omosessuali, ma il nostro ordinamento giuridico punisce già qualunque atto di aggressione e la Costituzione tutela già tutte le persone in quanto tali.
Questo testo è invece liberticida e incostituzionale in quanto non specifica che cosa si intende per omofobia e dunque potrebbe essere denunciato chiunque affermi pubblicamente che la famiglia naturale è fondata esclusivamente sull'unione tra un uomo e una donna, chiunque affermi pubblicamente che un bambino per crescere ha bisogno di un papà e di una mamma e dunque le coppie omosessuali non possono adottare bambini.**
- 3. Come vegliamo? In silenzio e in piedi, come le Sentinelle. Tutti rivolti nella stessa direzione, verso un futuro di speranza. Vegliamo noi in un mondo in cui si cerca sempre di più di addormentare le coscienze di tutti, vegliamo sull'azione di chi ci governa e lo facciamo leggendo un libro, segno della formazione di cui tutti abbiamo bisogno o con una candela in mano, simbolo di coscienze non addormentate. Vegliamo in silenzio per opporci a chi vuole toglierci la parola.**
- 4. Raccomandazioni - La veglia è silenziosa quindi nessuno parla. Se qualche passante si rivolge direttamente ad una sentinella la stessa lo rimanderà al portavoce; la veglia non è un dibattito e nemmeno una manifestazione. Non si risponde in alcun modo alle eventuali provocazioni, si sta in silenzio in piedi. C'è il portavoce per rispondere (affiancato dallo staff) e qualunque azione di disturbo verrà comunque fermata dalle forze dell'ordine.**
- 5. Durata - La veglia dura un'ora.**

enzogne

L'Onu (Omu?) contro il Vaticano

Ovvero la Nuova Mafia contro la Chiesa di Dio

A volte non si sa se ridere o piangere e al di là dell'apparente *boutade* si tratta di un dilemma non da poco. Certe cose, in sé stesse gravi o addirittura gravissime, possono, per altre ragioni, generare ilarità o sano e legittimo humour. Vedere una persona goffa e robusta scivolare su una buccia di banana può creare sia una sincera pena che una certa divertita risata, senza che si voglia ignorare il danno subito al malcapitato.

La storia dell'Onu resta tutta da scrivere e quando sarà scritta e opportunamente documentata, essa farà apparire senza dubbio la nota agenzia internazionale come uno di quei poteri forti – forse il principale – che senza potersi fondare su alcun suffragio popolare e con nessun titolo di legittimità, da decenni ormai serve solo a manovrare, a influenzare, a fare pressioni indebite e insomma ad auto-perpetuarsi, in una inutilità drammatica ed evidente. È impossibile fare una lista dei peccati, dei crimini e dei reati commessi nel mondo interno da agenti e operatori targati Onu: questi crimini vanno dallo sfruttamento minorile alla copertura del traffico internazionale di stupefacenti, dalla violazione della sovranità di Stati legittimamente costituiti sino alla regia, più o meno occulta, di colossali campagne di propaganda ideologica e terroristica. Non ci interessa esprimere opinioni personali, noi seguiamo semplicemente il Magistero della Chiesa e al seguito di questo condanniamo fermamente tutte le tipiche deviazioni della società contemporanea, come il divorzio, l'aborto, la contraccezione, l'omosessualità,

la pornografia, l'eutanasia, le manipolazioni genetiche e ogni forma di "liberalizzazione" in tal senso.

L'Onu fu fondata a San Francisco nel 1945 e fin da subito ne fecero parte Stati di dir poco imperialisti, come Usa e Urss, il che getta un'ombra sulla stessa nascita dell'organizzazione internazionale. L'organismo di pace infatti, a parole è neutrale e apolitico, ma in realtà si è rivelato uno strumento formidabile al servizio delle potenze vincitrici della Seconda Guerra Mondiale. Stati sovrani e di grande tradizione giuridica e politica come l'Italia, la Spagna, il Portogallo o l'Austria vi entrarono solo nel 1955, 10 lunghissimi anni dopo la fondazione. Inoltre, e con un aggravarsi notevole negli ultimi 30 anni, l'Onu ha iniziato a

sostenere in modo sempre più invasivo le teorie balorde dei nuovi diritti e della democrazia laica e progressista.

A volte non si ricordano da parte dei mass media i vili attacchi di vari uffici Onu contro Giovanni Paolo II (1978-2005) a causa della sua difesa del diritto naturale e per la sua condanna della contraccezione e dell'aborto. Anche sotto Benedetto XVI (2005-2013) ci furono delle prese di posizione di personalità di rilievo internazionale contro l'insegnamento morale della Chiesa. Il ragionamento che queste agenzie hanno cercato di stabilire intendeva sostenere il legame tra rifiuto della contraccezione e sovrappopolazione e AIDS in Africa, oppure la consequenzialità tra condanna dell'aborto e maschilismo, o ancora il rapporto



tra condanna dell'omosessualità e discriminazione. Ma essendo divenuta l'Organizzazione delle Nazioni Unite una delle principali centrali di diffusione e di promozione dell'aborto, essa è divenuta uno degli attori più responsabili del genocidio più immane della storia: lo sterminio industriale dei non-nati. Il passaggio lento, ma non troppo, tra promozione dei diritti umani e promozione dei delitti umani, è stato ben congegnato e in fondo quasi indolore. È bastato infatti fare leva sulle contraddizioni logiche e concettuali collegate con la definizione degli stessi diritti presente nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, e ancor più attraverso la creazione *ex nihilo* di nuovi (inesistenti) diritti, come il "diritto alla non-discriminazione", il quale non tiene in alcun conto né il bene comune della società, né i diritti degli altri membri della società, né la differenza tra chi alla luce della legge merita protezione e chi alla luce della legge merita rimprovero e sanzioni.

Così il criterio falso e fallace della non-discriminazione doveva per forza generare diritti iniqui basati sull'ideologia e non sulla realtà, e così è stato. Il Magistero della Chiesa già da decenni va ripetendo che l'uguaglianza dei diritti dipende dalla reale uguaglianza dei cittadini e non dal possesso dell'uguale natura umana. Il giudice può condannare il delinquente, ma questi non ha il diritto di condannare quello; il poliziotto può arrestare il cittadino, ma il contrario non è vero; il legislatore può fare la legge, mentre il comune cittadino è tenuto ad obbedire e non a legiferare; l'uomo e la donna sono giuridicamente capaci di contrarre matrimonio e di adottare, due omosessuali no; al terrorista e al mafioso, benché soggetti di identica natura degli altri consociati, si toglie il diritto di voto e quello di elezione a cariche pubbliche, aumentando la (legittima) disuguaglianza tra i cittadini, e così via. La non discriminazione assoluta (che comporterebbe il dovere di dare la patente ai ciechi) è una assoluta scemenza e si pone come la testa d'ariete fatta per scardinare ogni protezione, ogni difesa sociale, ogni vera giustizia.

Ma siccome la visione cattolica è lontana anni luce dalla politica omicida dell'Onu, questa gigantesca nuova mafia ha più e più volte attaccato e colpito la santa Chiesa. L'ultimo attacco, avvenuto all'inizio di febbraio, è particolarmente grave e specioso. Grave perché in un documento pubblico la Commissione Onu per la protezione dei fanciulli insulta la Chiesa e la dichiara responsabile delle mancanze di alcuni suoi membri marci, in buona parte gay non dichiarati, per la trita questione degli abusi sui minori. Specioso e vile è poi l'attacco perché deriva da un ente che ha fatto dello sterminio dei bambini uno dei suoi compiti principali. L'Onu vuole abolire la famiglia eterosessuale e colpire così a morte l'educazione e la sensibilità delle nuove generazioni; con l'aborto di massa vuole annientare milioni di esseri umani innocenti in nome dell'emancipazione femminile; con l'imposizione dell'omosessualità e della pedofilia cerca di manipolare e distruggere la serenità e la purezza dei nostri figli (quando documenti ufficiali raccomandano l'insegnamento della masturbazione ai bambini allora siamo già nell'ambito della pedofilia). Insomma l'Onu è oggi il nuovo immane Tiranno da cui difendersi, contro cui lottare fino alla morte. E questo tiranno infame ha l'impudenza di colpire la santa Chiesa di Dio, cioè la società religiosa che nel mondo ha fatto di più per l'educazione, la promozione e la liberazione dell'infanzia e della gioventù.

Si comincia: indagato neo-cardinale Sebastián

Ci siamo. Per la prima volta, in Spagna, un vescovo - appena nominato cardinale da Papa Francesco, di cui è amico personale - è stato incriminato, il 6 febbraio, per omofobia. Si tratta dell'arcivescovo emerito di Pamplona, mons. Fernando Sebastián Aguilar, 84 anni, un teologo di cui il Papa si dichiara «alunno» e che, tra l'altro, non è mai stato in fama di conservatore. Non importa: non lo proteggono né meriti passati né l'età. Gli attivisti LGBT lo vogliono in galera, e la procura di Malaga ha prontamente «obbedito» alle richieste della lobby gay, peraltro spalleggiata da un voto unanime del consiglio comunale di Malaga, in cui contro il vecchio arcivescovo si sono schierati anche i democristiani del Partito Popolare. Il neo-cardinale si ritrova così nel registro degli indagati, e rischia la prigione per violazione della legge spagnola contro l'omofobia.

Che cosa aveva detto di così terribile mons. Sebastián? In un'intervista al «Diario Sur», il quotidiano di Malaga, dello scorso 20 gennaio, il presule, richiesto di commentare le dichiarazioni di Papa Francesco che invitano a non giudicare gli omosessuali, aveva spiegato: «Il Papa accentua i gesti di rispetto e di stima a tutte le persone, ma non tradisce né modifica il Magistero tradizionale della Chiesa. Una cosa è manifestare accoglienza e affetto a una persona omosessuale, un'altra è giustificare moralmente l'esercizio dell'omosessualità. A una persona posso dire che ha una deficienza, ma ciò non giustifica che io rinunci a stimarla e aiutarla. Credo che sia questa la posizione del Papa».

A questo punto l'intervistatore chiede se ha usato la parola «deficienza» «dal punto di vista morale». Il cardinale neo-eletto risponde: «Sì. Molti si lamentano e non lo tollerano, ma con tutto il rispetto dico che l'omosessualità è una maniera deficiente di manifestare la sessualità, perché questa ha una struttura e un fine, che è quello della procreazione. L'omosessualità, in quanto non può raggiungere questo fine, sbaglia. Questo non è per niente un oltraggio. Nel nostro corpo abbiamo molte deficienze. Io ho l'ipertensione. Mi devo arrabbiare perché me lo dicono? È una deficienza che cerco di correggere come posso. Il segnalare a un omosessuale una deficienza non è un'offesa, è un aiuto perché molti casi di omosessualità si possono recuperare e normalizzare con un trattamento adeguato. Non è offesa, è stima. Quando una persona ha un difetto, il vero amico è colui che glielo dice».

Naturalmente, gli attivisti LGBT hanno subito affermato che il nuovo cardinale ha sostenuto che l'omosessualità è «una malattia», espressione che la giurisprudenza spagnola punisce in base alle leggi sull'omofobia. L'arcivescovo, però, è anziano ma non è sprovveduto, ed è stato bene attento a non usare la parola «malattia», come non ha usato «guarigione» ma «recupero».

Lo ricorda una nota dell'Arcidiocesi di Malaga, che richiama giustamente al «Catechismo della Chiesa Cattolica», anche se forse avrebbe potuto aggiungere che non è evidente che chi esprime opinioni diverse da quelle maggioritarie sul complesso e difficile tema della genesi dell'omosessualità debba andare in prigione, anche ove per avventura gli scappasse il termine «guarigione», che ha peraltro una pluralità di significati.

Comunque sia, la prudenza terminologica non è bastata. In Spagna non c'è più il mangiapreti Zapatero. È al governo la Democrazia Cristiana. Ma se qualcuno pensava che, almeno dove governano i cattolici, «tanto contro i vescovi e i cardinali le leggi sull'omofobia non le useranno mai» - dunque si possono lasciar passare tranquillamente - ecco che la procura di Malaga prontamente lo smentisce. Vescovo avvisato, mezzo salvato. Vale anche in Italia, dove ciascuno potrebbe dire al suo vescovo: non sarà meglio, Eccellenza, fare qualcosa per fermare le leggi sull'omofobia prima che siano votate?

Avvisi e comunicazioni

Restauro di San Rocco

Ed eccoci con la seconda busta. Nella prima raccolta sono state riconsegnate **315 buste** per una raccolta di **euro 2326**.

Come potete notare siamo ben al disotto di quanto necessario per il pagamento della rata mensile del restauro degli affreschi. Sappiamo benissimo che in questo difficile periodo di crisi le famiglie sono un pò in difficoltà, tuttavia siamo certi che il restauro della nostra chiesa sta a cuore a molti di voi per questo ci permettiamo di chiedervi un piccolo sforzo.

Potete quindi riconsegnare le vostre buste domenica prossima durante le S. Messe di domenica prossima oppure in oratorio. Grazie!



VACANZE IN SOGGIORNI E CENTRI BENESSERE

Martedì 25 febbraio alle ore 21 riunione dei partecipanti ai soggiorni e Centri Benessere per chiarimenti e delucidazioni. La riunione si terrà presso il nostro Centro.

GRUPPO MAMME

Martedì 25 febbraio alle ore 21 in oratorio femminile ritrovo del gruppo mamme per l'inizio dei lavori per la festa della mamma. Vi aspettiamo.

AFFITTASI

appartamento in via Roma n. 53.
per informazioni 340 7740906



**CAMPIONATO REGIONALE
GIOVANILE INDOOR 2014**
sabato 1 e domenica 2 marzo
Palazzetto dello Sport via Rossini, 10
INGRESSO LIBERO. VI ASPETTIAMO!

Offerte

PER ROGORA ELIGIA E MARANGON LIVIA DALLA CLASSE 1927 PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 150. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 5 marzo alle ore 8.30.

PER SALVADORI GINO DAGLI AMICI DI VICOLO DEL POZZO: € 120.

PER ROGORA ELIGIA E ANTONIETTA: € 30. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 12 marzo alle ore 18.30.

PER FOZZATO ASSUNTA DA UNA CO-SCRITTA DELLA CLASSE 1935: € 20. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 2 marzo alle ore 8.00.

Oratori

Negli oratori

OGGI 23/2
ORATORI REGOLARI.
VI ASPETTIAMO!

ACR POMERIDIANA

Venerdì 28 febbraio si terrà il ritiro serale in preparazione alla Quaresima. Dalle 18.00 alle 21.30 con la cena. Saranno illustrate varie proposte tra cui la nuova vacanza estiva oratoriana. Non mancate!

ADOLESCENTI

Sabato 1 marzo si terrà il consueto ritiro serale in preparazione alla Quaresima e di programmazione per le attività dei prossimi mesi. Ricordatevi di dare la vostra adesione entro e non oltre giovedì 27 al 3398411303. Non mancate!

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

24 Lunedì
S. Sergio
di Cesarea

25 Martedì
S. Cesario

21.00: Regnum Christi: Incontro in oratorio maschile.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

26 Mercoledì
S. Nestore

27 Giovedì
S. Macario

20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio per i coscritti vivi e defunti della classe 1931.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

28 Venerdì
S. Romano

18.00: ACR serale in oratorio maschile in preparazione alla Quaresima.

01 Sabato
S. Albino

9.30: Consenso Gambitta Domenico e Paracchini Maria Isabella.
19.00: Ritiro adolescenti in preparazione alla Quaresima.

02 Domenica
"del Perdono"

T.O. VIII sett.
L.O. IV sett.

11.30: Battesimo Cafà Rosario Gabriel.
14.30: Festa di Carnevale in OM. Sfilata per le vie del paese con la partecipazione del CBV.

03 Lunedì
S. Cunegonda

04 Martedì
S. Casimiro

21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

05 Mercoledì
S. Vittorino

06 Giovedì
S. Coletta

14.30: Scuola dell'infanzia parrocchiale: Festa di Carnevale.
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

07 Venerdì
S. Giuliano

21.00: Amici di S. Giovanna Antida in oratorio femminile.

08 Sabato
S. Cataldo

10.00: Consenso Antegiovanni Stefano e Martinelli Laura.
14.00: FESTA DI CARNEVALE: Sfilata per le vie del paese con la partecipazione del CBV.

09 Domenica
I di Quaresima
Imposizione Ceneri

10.00: Inizio dell'itinerario catecumenale per comunicandi e cresimandi.
16.00: Battesimo Abenante Tommaso.
17.00: Vesperi con Esposizione.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

02 DOMENICA

**Ultima domenica dopo l'Epifania
"del Perdono" (A)**

SS. Messe

8.00 Tacchi Angela, Antonio e famiglia,
Milani Maria, Rosa Luigi, Angelo Rivolta,
Rosa Estina, Ruggero e Ester

10.00 *Pro populo*

18.00 Ansalone Francesco, Gualdoni Carlo

Battesimo 11.30 Cafà Rosario Gabriel



Il figlio perduto e ritrovato.

24 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Merlo Enrico e Mainini Felicità,
Albertina Moroni

18.30 Marchetti Caterina e fam. Marchetti,
Zocchi Maria e Milani Giacinto,
Coniugi Fulgi Ferdinando, Zara Maria
e figlie, per i lettori de "il Mantice"

25 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Giuseppe e Giuseppina, Luigi, Paolo

18.30 Furini Mario e Colognesi Carolina

26 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Torretta Francesco, Giuseppina
e Annetta

18.30 Moretti Pia, Lino e famiglia,
Pasqualina e Giuseppe Zara

27 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *libera*

18.30 Simontacchi Aurelio, Scalise Giovanni

20.30 S. Messa Gruppo Padre Pio per i
coscritti vivi e defunti della classe 1931

28 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Giudici Vincenzo

18.30 Barmossi Giuseppe, Rosetta e Ernestina,
Gallazzi Teresa, Roberto e Miranda

01 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Adele Airaghi, Giudici Vincenzo,
Rosa Rosa Teresa, Merlo Giovanni,
Gorla Rosa e Merlo Mario



Scia' on martin

Hotel Restaurant

Viale 2 Giugno, 1
20010 Buscate MI
0331/803000-800215
www.ristorantesciaonmartin.it
info@sciaonmartin.it

*Il Ristorante Scia' on Martin
ti offre un ambiente accogliente
per festeggiare
il tuo Anniversario,
Battesimo Cresima o
Prima Comunione*



*Menu personalizzati
Menu per bambini
Buffet o pranzo classico
2 ampie sale
da 160 persone ciascuna.*

